Ministero dell'Istruzione e del Merito
Istituto Comprensivo "Francesco Berti"
Via Alcide de Gasperi n.15 – 41048 PRIGNANO sulla SECCHIA (MO)

Prot. n. (vedi segnatura) Prignano s/S, lì (vedi segnatura)

MOIC81500A - codiceAOO - REGISTRO PROTOCOLLO - 0005001 - 30/06/2026 - I.1 - U

PIANO UTILIZZO INTELLIGENZA ARTIFICIALE (P.U.I.A.)

Approvato nella seduta del Collegio Docenti del 23 giugno 2026 con delibera n. 57
e nella seduta del Consiglio d'Istituto del 24 giugno 2026 con delibera n.

1. PREMESSA E RIFERIMENTI NORMATIVI

1.1. Finalità del Piano d'Istituto per l'Intelligenza Artificiale

Il PUIA delinea le scelte culturali, pedagogiche, organizzative e tecnologiche della scuola per orientare l'uso dei sistemi di IA nei curricoli, nella didattica e nei processi gestionali, perseguendo le seguenti finalità:

- **Uso critico ed etico**: promuovere l'utilizzo sicuro dell'IA tra studenti, docenti e personale, nel rispetto dei principi di trasparenza, equità, inclusione e non discriminazione.
- **Personalizzazione dell'apprendimento**: migliorare il successo formativo valorizzando i talenti di ciascuno studente, anche attraverso percorsi personalizzati e strumenti di supporto all'inclusione.
- **Efficienza amministrativa**: ottimizzare e semplificare i processi amministrativi e organizzativi interni, potenziando i servizi per la comunità scolastica e il territorio.
- **Competenze digitali**: sviluppare le competenze di cittadinanza digitale in linea con gli obiettivi del PTOF.

Il PUIA è parte integrante del PTOF e specifica le linee di sviluppo dell'innovazione digitale nel rispetto dell'autonomia scolastica.

Prot. n. (vedi segnatura) Prignano s/S, lì (vedi segnatura)

MOIC81500A - codiceAOO - REGISTRO PROTOCOLLO - 0005001 - 30/06/2026 - I.1 - U

1.2. Riferimenti europei, nazionali e al Piano Scuola 4.0

Il PUIA si inserisce nel quadro strategico europeo e nazionale per la trasformazione digitale, basandosi sui seguenti riferimenti normativi e linee guida:

- AI ACT – Regolamento (UE) 2024/1689 del Parlamento europeo e del Consiglio del 13 giugno 2024.
- Legge n. 132 del 23 settembre 2025, "*Disposizioni e deleghe al Governo in materia di intelligenza artificiale*".
- Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) e successivi atti di indirizzo per l'innovazione tecnologica.
- Piano "Scuola 4.0" e relative misure del PNRR per gli ambienti di apprendimento innovativi.
- Linee guida del Garante europeo del 3 giugno 2024.
- Linee guida del MIM per l'introduzione dell'Intelligenza Artificiale nelle Istituzioni scolastiche.

1.3. Raccordo con PTOF, RAV, PDM e Atto di Indirizzo

Il PUIA discende direttamente dall'Atto di indirizzo del Dirigente Scolastico, che individua l'IA e l'innovazione digitale come priorità strategiche triennali. Gli obiettivi operativi sono raccordati con:

- Rapporto di Autovalutazione (RAV) e Piano di Miglioramento (PDM): Per potenziare le competenze chiave, favorire l'innovazione metodologica e ridurre i divari scolastici tramite tecnologie mirate.
- Rendicontazione Sociale: Attraverso il monitoraggio e la documentazione dell'impatto dell'IA sugli apprendimenti e sulla qualità dei servizi.

Ministero dell'Istruzione e del Merito
Istituto Comprensivo "Francesco Berti"
Via Alcide de Gasperi n.15 – 41048 PRIGNANO sulla SECCHIA (MO)

Prot. n. (vedi segnatura) Prignano s/S, lì (vedi segnatura)

MOIC81500A - codiceAOO - REGISTRO PROTOCOLLO - 0005001 - 30/06/2026 - I.1 - U

2. VISIONE PEDAGOGICA E PRINCIPI ETICI PER L'USO DELL'IA

L'istituto adotta un approccio antropocentrico: l'IA è concepita come uno strumento di supporto che non sostituisce il ruolo professionale di docenti, Dirigente, DSGA e personale ATA.

2.1. Centralità della persona, inclusione e riduzione dei divari

I sistemi di IA devono sostenere il percorso formativo di tutti gli studenti, con particolare attenzione alle condizioni di svantaggio o ai Bisogni Educativi Speciali (BES), offrendo soluzioni flessibili. Le tecnologie scelte devono ridurre le disuguaglianze e garantire la massima accessibilità, rispettando i diversi stili cognitivi e i tempi di apprendimento. Nelle funzioni amministrative, l'IA semplifica le procedure senza mai limitare i diritti degli utenti.

2.2. Uso critico, consapevole e responsabile dei sistemi di IA

L'istituto promuove la comprensione di potenzialità, limiti e rischi dell'IA. Gli utenti vengono formati a riconoscere possibili *bias*, errori o distorsioni nei contenuti generati o nei flussi automatizzati. I moduli di educazione civica digitale per gli studenti tratteranno l'impatto sociale degli algoritmi, mentre il personale amministrativo riceverà una formazione specifica sull'uso di chatbot, automazione documentale e gestione dei flussi informativi.

2.3. Tutela dei dati personali, sicurezza e trasparenza

Ogni utilizzo dell'IA deve conformarsi al GDPR, alle Linee guida MIM e ai pareri del Garante per la protezione dei dati personali.

- I sistemi amministrativi e didattici seguono i principi di liceità, minimizzazione dei dati, limitazione delle finalità, privacy by design e by default.
- Si privilegiano piattaforme che assicurino la tracciabilità e il controllo umano, escludendo funzioni invasive (es. riconoscimento delle emozioni o profilazioni non necessarie).

Prot. n. (vedi segnatura) Prignano s/S, lì (vedi segnatura)

MOIC81500A - codiceAOO - REGISTRO PROTOCOLLO - 0005001 - 30/06/2026 - I.1 - U

- È garantita una comunicazione trasparente a famiglie e personale sulle modalità di utilizzo degli strumenti tecnologici.

2.4. Rischi, limiti e misure di mitigazione

A fronte di rischi quali disinformazione, dipendenza tecnologica, stereotipi o errori procedurali, l'istituto adotta specifiche contromisure tramite una V**alutazione d'Impatto sulla Protezione dei Dati (DPIA)**:

Misure di mitigazione previste: Selezione rigorosa degli strumenti, supervisione umana costante sui risultati dell'IA, formazione continua del personale e attivazione di protocolli di segnalazione per bloccare tempestivamente l'uso di sistemi che mostrino anomalie o rischi per i diritti individuali.

3. OBIETTIVI E AMBITI DI APPLICAZIONE

L'integrazione dell'IA avverrà per casi d'uso specifici e in modo graduale durante il periodo di sperimentazione.

3.1. Obiettivi formativi e didattici

- Personalizzare l'apprendimento adattando attività e ritmi alle necessità del singolo.
- Sostenere la didattica inclusiva (studenti BES, DSA o con fragilità linguistiche).
- Potenziare il *problem solving*, la creatività e il pensiero critico attraverso laboratori di IA generativa e analitica.

3.2. Obiettivi organizzativi e amministrativi

- Semplificare le attività ripetitive della segreteria (bozze di circolari, indicizzazione documenti, pre-istruttoria pratiche) sotto costante controllo umano.
- Migliorare la comunicazione scuola-famiglia (es. servizi di traduzione e accessibilità linguistica).
- Fornire supporto analitico alla dirigenza e al DSGA nell'esame dei dati di istituto (esiti, frequenze) per una pianificazione strategica tempestiva.

MOIC81500A - codiceAOO - REGISTRO PROTOCOLLO - 0005001 - 30/06/2026 - I.1 - U

3.3. Ambiti di applicazione nella didattica

L'IA si articola nei contesti didattici secondo quattro direttrici:

1. Oggetto di studio: Moduli interdisciplinari su algoritmi, dati, etica e AI Act (STEM, Tecnologia, Educazione Civica).
2. Supporto alla progettazione: Generazione assistita di materiali didattici, esercizi e unità di apprendimento, validati dal docente.
3. Personalizzazione e feedback: Uso di piattaforme adattive per l'erogazione di feedback immediati agli studenti.
4. Valutazione e monitoraggio: Supporto nell'analisi dei dati di apprendimento e nella creazione di rubriche valutative (la responsabilità del voto resta esclusivamente del docente).

3.4. Ambiti di applicazione nell'attività amministrativa e gestionale

- Segreteria didattica e amministrativa: Supporto alla stesura di bozze documentali, classificazione degli atti e ricerca informativa interna.
- Gestione del personale e logistica: Strumenti di supporto per l'ottimizzazione degli orari, dei turni di sorveglianza e della gestione degli spazi, con validazione finale dei responsabili.
- Analisi e reportistica: Aggregazione dei dati relativi a iscrizioni e frequenze a supporto della compilazione di RAV, PDM e Rendicontazione Sociale.

4. GOVERNANCE DEL PIANO E RUOLI

La governance del PUIA assicura una precisa ripartizione delle responsabilità per un'adozione etica e sostenibile delle tecnologie.

4.1. Ruolo del Dirigente Scolastico

Il Dirigente Scolastico esercita la leadership strategica e si occupa di:

- Garantire la conformità normativa alle linee guida del MIM e al GDPR.

Prot. n. (vedi segnatura) Prignano s/S, lì (vedi segnatura)

MOIC81500A - codiceAOO - REGISTRO PROTOCOLLO - 0005001 - 30/06/2026 - I.1 - U

- Orientare la scelta dei fornitori tecnologici e predisporre la DPIA (Valutazione del rischio) per i singoli casi d'uso.
- Istituire e coordinare il Gruppo di lavoro per l'IA.
- Fornire le istruzioni e le autorizzazioni formali al trattamento dei dati a tutto il personale (Docenti, ATA, DSGA).

4.2. Gruppo di lavoro per l'IA e Team per l'innovazione digitale

Il Gruppo di lavoro per l'IA è composto dal Dirigente Scolastico, dall'Animatore Digitale (o Referente transizione digitale), da docenti dei vari indirizzi, dal DSGA, da personale amministrativo ed eventualmente dal DPO o esperti esterni. Ha il compito di progettare, monitorare e aggiornare il PUIA, diffondendo le buone pratiche.

L'Animatore Digitale e il Team per l'innovazione supportano operativamente il Dirigente e si occupano della formazione interna dei colleghi.

4.3. Ruoli di DSGA, personale di segreteria e referenti per privacy e sicurezza

- DSGA e Personale di Segreteria: Mappano i processi automatizzabili, definiscono le procedure operative standard per garantire il controllo umano e monitorano l'efficienza dei sistemi di IA applicati all'amministrazione.
- DPO e Referenti Privacy: Affiancano il Dirigente Scolastico nella valutazione dei rischi, verificando la conformità al GDPR e definendo le necessarie misure di sicurezza informatica.

4.4. Coinvolgimento degli organi collegiali, studenti e famiglie

- Collegio dei Docenti: Delibera le linee pedagogiche e l'integrazione dell'IA nei curricoli.
- Consiglio di Istituto: Definisce le priorità finanziarie, organizzative e gestionali.
- Studenti e Famiglie: Vengono coinvolti tramite informative, incontri e questionari in un'ottica di corresponsabilità educativa.

La scuola promuove inoltre l'inserimento in reti di scuole, collaborazioni universitarie e percorsi nazionali tramite la piattaforma *Scuola Futura*.

Prot. n. (vedi segnatura) Prignano s/S, lì (vedi segnatura)

MOIC81500A - codiceAOO - REGISTRO PROTOCOLLO - 0005001 - 30/06/2026 - I.1 - U

5. FORMAZIONE, SVILUPPO PROFESSIONALE E SOSTENIBILITÀ

5.1. Analisi dei fabbisogni formativi del personale

L'istituto effettua una rilevazione annuale dei bisogni formativi di docenti, ATA e DSGA tramite questionari e colloqui. L'analisi valuta il livello di competenza digitale di partenza e le specifiche necessità didattiche o amministrative espresse dai dipartimenti e dagli uffici.

5.2. Piano di formazione interno

Sulla base delle necessità rilevate, vengono attivati laboratori, workshop e attività di tutoraggio tra pari. I temi chiave includono:

- Uso dell'IA generativa e analitica per la progettazione e la valutazione formativa.
- Sistemi di automazione e gestione documentale per la segreteria.
- Approfondimenti su etica, privacy e sicurezza nel trattamento dei dati scolastici.

5.3. Partecipazione a iniziative nazionali, reti e progetti

Il personale viene indirizzato verso i percorsi formativi del MIM, della piattaforma *Scuola Futura* e delle azioni del PNRR relative alla "Scuola 4.0". Si valorizza la partecipazione a progetti di ricerca-azione in sinergia con università ed enti accreditati.

5.4. Sostenibilità nel tempo e aggiornamento periodico del Piano

Il Gruppo di lavoro per l'IA effettua una revisione annuale del Piano per garantirne la sostenibilità tecnica ed economica. Il processo prevede l'aggiornamento degli obiettivi formativi in base all'evoluzione tecnologica e normativa, la rimodulazione delle risorse finanziarie (fondi PNRR, PTOF, bilancio d'istituto) e l'integrazione delle modifiche nel PTOF.

Prot. n. (vedi segnatura) Prignano s/S, lì (vedi segnatura)

MOIC81500A - codiceAOO - REGISTRO PROTOCOLLO - 0005001 - 30/06/2026 - I.1 - U

6. AZIONI OPERATIVE E CRONOPROGRAMMA DI ATTUAZIONE

Il PUIA segue una pianificazione triennale con verifiche a cadenza annuale.

[ANNO 1: Avvio e Sperimentazione] ➔ [ANNO 2-3: Consolidamento e Integrazione]

6.1. Azioni a breve termine (Primo Anno)

- Costituzione del Gruppo di lavoro IA e definizione del piano di comunicazione interna.
- Mappatura dei bisogni formativi, delle dotazioni dell'istituto e dei processi gestionali.
- Approvazione del PUIA (Ver. 1.0) negli Organi Collegiali e inserimento nel PTOF.
- Erogazione della formazione di base su etica, privacy e strumenti digitali.
- Sperimentazione guidata di casi d'uso a basso rischio (classi pilota ed elaborazione di bozze/catalogazione in segreteria).
- Redazione del primo report di monitoraggio di fine anno.

6.2. Azioni a medio e lungo termine (Secondo e Terzo Anno)

- Erogazione di formazione specialistica di livello intermedio e avanzato.
- Estensione progressiva dei percorsi didattici con IA a tutti gli indirizzi e a tutte le classi.
- Stabilizzazione dell'uso di piattaforme IA per la personalizzazione dell'apprendimento e il monitoraggio degli esiti.
- Integrazione strutturata dei sistemi di IA nella segreteria digitale secondo procedure codificate.
- Consolidamento di comunità di pratica interne e sviluppo di reti territoriali.

6.3. Cronoprogramma indicativo per anno scolastico

Ogni anno scolastico segue la pianificazione operativa sotto riportata:

Periodo	Azioni Principali

Ministero dell'Istruzione e del Merito
Istituto Comprensivo "Francesco Berti"
Via Alcide de Gasperi n.15 – 41048 PRIGNANO sulla SECCHIA (MO)

Prot. n. (vedi segnatura) Prignano s/S, lì (vedi segnatura)

Primo Semestre	• Conferma/aggiornamento del Gruppo di lavoro e del PUIA. • Individuazione e regolamentazione dei casi d'uso a basso rischio previa DPIA. • Definizione del piano di formazione annuale. • Avvio delle attività informative per la comunità scolastica.
Secondo Semestre	• Svolgimento delle attività di formazione del personale. • Prosecuzione delle sperimentazioni nelle classi e negli uffici. • Monitoraggio intermedio, raccolta di feedback e dati di utilizzo. • Consolidamento delle pratiche efficaci e stesura del report finale. • Proposta di aggiornamento del PUIA/PTOF per l'anno successivo.

MOIC81500A - codiceAOO - REGISTRO PROTOCOLLO - 0005001 - 30/06/2026 - I.1 - U

Prot. n. (vedi segnatura) Prignano s/S, lì (vedi segnatura)

MOIC81500A - codiceAOO - REGISTRO PROTOCOLLO - 0005001 - 30/06/2026 - I.1 - U

7. MONITORAGGIO, VALUTAZIONE E REVISIONE DEL PIANO

Le attività di verifica avvengono in modo sistematico per garantire trasparenza e misurabilità dei risultati, interfacciandosi con il RAV e il PDM d'istituto.

7.1. Strumenti e indicatori di monitoraggio

Il monitoraggio ricorre a strumenti qualitativi e quantitativi (questionari, griglie di osservazione, registri di utilizzo delle piattaforme). Gli indicatori principali misurano:

- Il livello di partecipazione e coinvolgimento di docenti, classi e assistenti amministrativi.
- Il grado di miglioramento percepito nella qualità della didattica e nell'efficienza dei servizi di segreteria.
- La frequenza d'uso degli applicativi e il pieno rispetto dei protocolli di sicurezza e privacy.

7.2. Valutazione degli esiti su studenti, docenti e organizzazione

Il Gruppo di lavoro redige una relazione valutativa annuale che analizza l'impatto del Piano su tre livelli:

1. Studenti: Valutazione dei riflessi sugli apprendimenti, sulla motivazione e sulle competenze di cittadinanza digitale tramite questionari di autovalutazione e analisi degli esiti.
2. Docenti: Analisi del livello di innovazione metodologica introdotto e del supporto effettivamente percepito nell'attività d'aula.
3. Organizzazione: Misurazione dei benefici procedurali riscontrati negli uffici amministrativi (riduzione dei tempi di risposta, semplificazione dei flussi di lavoro, qualità delle comunicazioni).

I risultati emersi vengono presentati e discussi in seno agli Organi Collegiali per ridefinire le linee di sviluppo successive.